

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1

Capitolo I

Il principio di proporzionalità della retribuzione

1. Proporzionalità ed equilibrio contrattuale	17
2. Proporzionalità e diritto del lavoro	25
3. La proporzionalità della retribuzione nella legge ordinaria	28
4. La retribuzione proporzionale costituzionalmente garantita	30
5. La proporzionalità della retribuzione quale clausola generale. Cenni	36
6. <i>Segue.</i> I protagonisti dell'attuazione dell'art. 36 Cost.: l'autonomia collettiva, il giudice e la legge (rinvio)	38

Capitolo II

Profili generali della proporzionalità retributiva

1. Proporzionalità e corrispettività	45
2. Proporzionalità e sufficienza	54
3. Proporzionalità e parità di trattamento	62
3.1. La disciplina dell'uguaglianza di genere per la parità retributiva	65
4. Il ruolo cardine della contrattazione collettiva per l'individuazione della retribuzione proporzionata, tra funzioni tradizionali e sollecitazioni inedite	70
5. La proporzionalità nella determinazione giudiziale del salario minimo costituzionale: lo stato dell'arte	72

	<i>pag.</i>
5.1. La controversa funzione dell'art. 2099 c.c. e del relativo giudizio equitativo	78
5.2. L'individuazione del contratto parametro	82
5.3. Sulla possibilità di discostamento giudiziale al ribasso rispetto alle tariffe collettive	85
5.3.1. Riflessioni sulla nozione di retribuzione di riferimento di cui valutare la proporzionalità	87
5.3.2. <i>Segue.</i> Riflessi sulla decorrenza della prescrizione	94
5.4. Sulla possibilità di scostamento delle dimensioni o della localizzazione dell'impresa, di specifiche situazioni locali o della qualità della prestazione offerta dal lavoratore	96
5.5. Sui poteri d'ufficio del giudice nella determinazione della giusta retribuzione	98
6. Proporzionalità retributiva nel lavoro pubblico privatizzato	101
6.1. Parità di trattamento e proporzionalità nel pubblico impiego contrattualizzato	106
6.2. Proporzionalità retributiva nel lavoro pubblico non privatizzato	108
6.3. I profili di "specialità" nell'applicazione dell'art. 36 Cost. nel pubblico impiego: alcune conclusioni	111
7. Proporzionalità retributiva e condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili	114
8. La proporzionalità del compenso oltre la subordinazione	116
9. <i>Segue.</i> Il rilievo delle norme settoriali, il ruolo della contrattazione collettiva e una proposta de <i>iure condendo</i>	123

Capitolo III

Proporzionalità e quantità del lavoro

1. Proporzionalità retributiva e orario di lavoro	127
2. La proporzionalità retributiva nel Codice Civile	132
3. Attuali criticità nell'individuazione della retribuzione minima	136
3.1. Su un possibile ripensamento del minimo costituzionale	138
3.2. Minimo costituzionale, lavoro straordinario e lavoro notturno	139
3.3. La retribuzione per obiettivi e per risultato	143
3.4. Il rilievo della disponibilità del lavoratore e i riflessi in tema di retribuzione: i periodi di attesa e disponibilità come orario di lavoro?	146

	<i>pag.</i>
3.4.1. Disponibilità e flessibilità contrattuale: riflessioni sull'applicabilità dell'art. 36, comma 1, Cost. all'indennità di disponibilità nel lavoro intermittente e nel contratto di somministrazione a tempo indeterminato	148
4. Lavoro da remoto, misurazione del tempo di lavoro e proporzionalità della retribuzione	151
4.1. Proporzionalità e lavoro agile	153
5. Proporzionalità retributiva e flessibilità oraria	155
5.1. Le proposte di c.d. settimana corta	158

Capitolo IV

Proporzionalità retributiva e qualità del lavoro

1. Gli elementi integranti la qualità del lavoro nella retribuzione	163
1.1. Intervento giudiziale e minimi salariali: il principio di proporzionalità oltre l'art. 36 Cost.	167
2. La proporzionalità della retribuzione alla "qualità" del lavoro: mansioni, qualifiche e categorie del lavoratore	168
2.1. Le mansioni del lavoratore dopo il rinnovo del Contratto collettivo Metalmeccanici 2021	172
2.2. Qualità del lavoro e ruolo del giudice	175
3. Implicazioni retributive dell'esercizio dello <i>ius variandi</i> prima del d.lgs. n. 81/2015	177
3.1. Proporzionalità retributiva, livelli inquadramentali e ruolo del giudice dopo il d.lgs. n. 81/2015	184
3.1.1. Criticità del rinvio ai livelli inquadramentali per l'individuazione della retribuzione proporzionata alla qualità del lavoro	188
3.2. Eccezione al principio di proporzionalità: la conservazione del trattamento retributivo	192
3.2.1. Proporzionalità e accordi di demansionamento	195
3.3. <i>Ius variandi</i> e professionalità del lavoratore	197
4. Le maggiorazioni retributive connesse ad alcune particolari "qualità" della prestazione lavorativa	201
4.1. Periodi temporali dotati di particolare valore qualitativo	205
4.2. Luoghi diversi da quello abituale	211
4.3. Qualità intrinseche delle mansioni e modalità gravose di svolgimento del lavoro	212

	<i>pag.</i>
5. Interrogativi sulla possibilità di graduare proporzionalmente il valore della prestazione di lavoro nell'unità di tempo in fasi "ibride"	215
6. La proporzionalità retributiva all'esperienza di lavoro: l'apprendistato e gli scatti di anzianità	217
7. La proporzionalità retributiva nel lavoro pubblico tra principio della parità di trattamento a parità di mansioni e intervento giudiziale <i>ex art. 36 Cost.</i>	222
8. Proporzionalità e parità di retribuzione per lavoro di "pari valore": la prospettiva eurounitaria	227

Capitolo V

Proporzionalità e salario minimo legale

1. La soglia minima legale prevista dalla direttiva 2022/2041/UE e l'intervento di adeguamento giudiziale all'art. 36 Cost.	231
1.1. Il considerando n. 28 della direttiva europea come direttrice di una retribuzione adeguata, proporzionata (e sufficiente)	234
1.2. L'individuazione della soglia parametrica proporzionata alla luce dei criteri della direttiva	240
2. Presupposti per l'applicazione del salario minimo	244
2.1. I disegni di legge in materia di salario minimo	246
3. Gli obiettivi individuati dalla Direttiva: la dignità del lavoratore e le condizioni di lavoro	247
3.1. I meccanismi di adeguatezza del salario e i contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative	249
4. La nozione di retribuzione in vista del recepimento della direttiva europea	253
5. Il salario minimo in Italia in una prospettiva <i>de iure condendo</i>	254
6. I tentativi di introdurre un "salario minimo" a livello locale nel settore degli appalti pubblici	257
7. Conclusioni: una proposta di salario minimo nel rispetto dei principi costituzionali ed euro unitari	261

Conclusioni

1. Un quadro d'insieme	269
------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. Sul trattamento economico da verificare sotto il profilo della conformità al dettato costituzionale	274
3. Sull'individuazione del contratto collettivo di riferimento minimo per la determinazione della giusta retribuzione	279
4. Un'idea diversa di salario minimo legale egualitario	284
 <i>Bibliografia</i>	 295

